



MILIZIA NAZIONALE FORESTALE
1^A LEGIONE UDINE

COMANDO DELLA COORTE DI TRIESTE

COMUNE DI Turriaco

PROVINCIA DI GORIZIA

**Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'articolo I.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.**

RELAZIONE



Gorizia, li 13/9/50

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di Turriaco ha la superficie di ettari 41.68, ed è situato nel (1) Bacino dell'Isonzo

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) alluvionale

Esso giace ~~per circa~~ sul versante a monte e sulle rive dell'Isonzo
~~e per circa~~ sulle pendici della montagna e della collina

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di formazioni litologiche di zone sovrastanti

L'altitudine sul mare varia da metri cinque a metri venti

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal cinque % al quindici % con prevalenza del dieci %.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) normale

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) segni di tendenza a perdere tale stabilità qualora non si assicurino tempestivamente una sufficiente copertura arborea di protezione.

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti				
Boschi cedui				
Castagnefruti				
Pascoli: cespugliati, alberati e nudi				
Incolti produttivi				
Incolti sterili				
Prati: alberati e nudi				
Seminativi e colture legnose specializzate				
Improduttivi (acque, strade, fabbricati ecc.)				
Totali				328

NB. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6)

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei

ZONA UNICA

DENOMINAZIONE Sponda sinistra del fiume Isonzo a monte
del ponte ferroviario di Pieris.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD: Linea che parte dal limite della provincia di Udine in direzione E. seguendo il limite di confine tra i comuni amministrativi di Turriaco e San Pier d'Isonzo fino ad incontrare l'argine della sponda sinistra del fiume Isonzo.

EST: Segue da detto punto in direzione S. sempre la parte interna dell'argine fino ad incontrare il limite di confine col Comune amministrativo di San Canzian d'Isonzo, coincidente col ponte ferroviario di Pieris.

SUD: Segue verso O.SO. fino ad incontrare il limite di Provincia con Udine; qui segue detto limite di Provincia verso N.NO. per circa 650 m.

OVEST: Continua verso N. per uno sviluppo di circa 2.200 m. ricongiungendosi col punto di partenza.

Gorizia li, 13 settembre 1950



Il Capo dell'Ispezzato Provinciale

dot. Romano Girgoni

**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione dei terreni inclusi
nelle sottozone esenti da vincolo**

Il territorio del Comune di Turriaco
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o Unica ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. Sponda sinistra del fiume Isonzo a monte del ponte
ferroviario di Pieris.

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N.o SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1:25.000, nonchè sulle
mappe catastali ridotte in iscala 1:10.000 (Allegato 2), avvertendo che le mappe catastali al 10.000
unitamente alla descrizione dei confini delle zone vincolate costituiscono documento probatorio del vincolo.
La presente descrizione dei confini costituisce, unitamente alla mappa
catastale ridotta in scala 1:5000, documento probatorio del vincolo.-

propri fondi «ad libitum» può portare al disboscamento od all'irrazionale utilizzazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene appunto in

ALCANTARE - ZONA DI VINCOLO
 Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge forestale e nei quali, giusta l'art. 47 della legge stessa, non si verificano precisi casi di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONA** che nel caso in esame risultano di **№** complessivamente **la quale costituisce un'unica zona di vincolo**

Di detta **zona sottozona** si dà l'esatta rappresentazione grafica nella planimetria dell'allegato 2°, in cui il comprensorio vincolato **è** contornato da una linea grossa in carmino, con sfumatura interna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carmino. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone si possono sempre determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particolari catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolarmente descritte nella parte seconda della presente relazione.

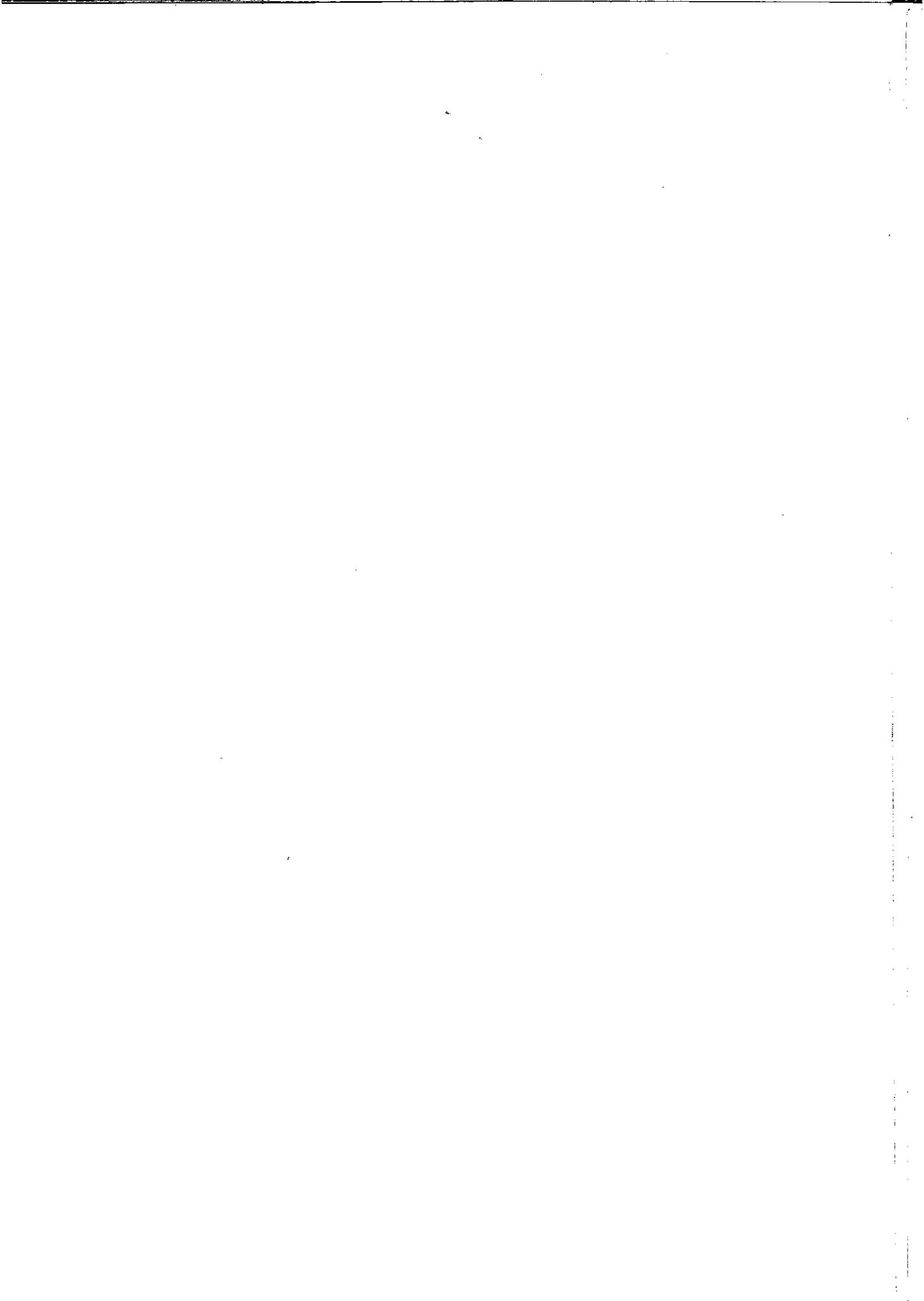
La superficie complessiva vincolata risulta di Ha 39. . . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura come appresso: **è di proprietà comunale qualificata come appresso.**

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
e t t a r i				
Boschi di alto fusto e misti				
Boschi cedui				
Castagneti da frutto				
Pascoli: cespugliati, alberati e nudi				
Incolti produttivi	38.5825			38.5825
Incolti sterili				
Prati: alberati e nudi				
Seminativi e colture legnose specializzate				
Improduttivi (acque, strade, fabbricati ecc.)				
Totali	38.5825			38.5825

NB. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di **Gorizia**

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altopiano, regione ecc.
- (2) Montano, silvano, silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altopiano ecc.
- (4) Torrentizio, normale, disordinato ecc.
- (5) Saldo proclive: a franamenti, a smottamenti ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.



Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA Unica

DENOMINAZIONE Proprietà Comunale lungo-Isonzo

DESCRIZIONE

Idrografia La zona vincolata interressa la golena e le rive del fiume Isonzo a monte del ponte ferroviario di Turriaco

Altitudine: massima, m. quindici minima, m. cinque

Natura del terreno: alluvionale

Composizione: ghiaia, sabbia, argilla.

Pendenza: prevalente dieci %

Consistenza: media

Stato colturale: incolte produttive

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha. 39 circa.

Altre notizie